

GIURISPRUDENZA

SENTENZE della SETTIMANA

Contributi previdenziali iscritti a ruolo e non opposti: la prescrizione rimane quinquennale

... la **scadenza del termine** perentorio **per opporsi** o impugnare un atto di riscossione mediante **ruolo**, o comunque di riscossione coattiva, produce soltanto l'effetto sostanziale della irretrattabilità del credito, ma non anche la c.d. conversione del termine di prescrizione breve eventualmente previsto, in quello ordinario decennale (art. 2953 c.c.). Di qui, laddove per i crediti sia prevista una prescrizione più breve di quella ordinaria, come per i contributi e i premi dovuti agli Istituti di previdenza e assistenza, il relativo termine continua a trovare applicazione anche nei confronti del soggetto titolare del potere di riscossione, salvo che ci si trovi in presenza di un **titolo giudiziale divenuto definitivo**...

Riferimenti

Corte di Cassazione, ordinanza 7 febbraio 2022, n. 3761

La restrizione ad un reparto della platea dei lavoratori in esubero esclude l'applicazione dei criteri di scelta

... in materia di **licenziamento collettivo**, la restrizione della platea dei lavoratori da comparare, in quanto **addetti ad un reparto o ad un determinato settore**, deve essere obiettivamente giustificata dalle esigenze organizzative fondanti la riduzione di personale e non può costituire effetto dell'unilaterale decisione del datore di lavoro. Accertata, quindi, l'esistenza di adeguate ragioni di individuazione della platea dei lavoratori in esubero, come corrispondente, ad esempio, a tutti gli operai addetti a un magazzino o a tutti gli impiegati dell'amministrazione, non vi è spazio per utilizzare i criteri di scelta, atteso che la soppressione dell'attività di un reparto/settore porta con sé l'esigenza di estinguere i rapporti di lavoro con tutti i **dipendenti** al medesimo addetti e **in nessun modo ricollocabili** in azienda...

Riferimenti

Corte di Cassazione, ordinanza 7 febbraio 2022, n. 3823

I caratteri distintivi del rapporto di lavoro giornalistico di natura subordinata

... al fine dell'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro giornalistico assume rilievo, in primis, il **contenuto dell'attività svolta**. Al riguardo, costituisce attività giornalistica la prestazione di lavoro intellettuale diretta alla raccolta, commento ed elaborazione di notizie volte a formare oggetto di comunicazione interpersonale attraverso gli organi di informazione, ponendosi il giornalista quale mediatore intellettuale tra il fatto e la diffusione della conoscenza di esso, con il compito di acquisire la conoscenza dell'evento,

GIURISPRUDENZA

valutarne la rilevanza in relazione ai destinatari e confezionare il messaggio con apporto soggettivo e creativo. In secondo luogo, è rilevante, al fine di cui sopra, la **continuità o periodicità** del servizio, del programma o della testata nel cui ambito il lavoro è utilizzato, nonché l'**inserimento continuativo** del lavoratore **nell'organizzazione** dell'impresa...

Riferimenti

Corte di Cassazione, ordinanza 8 febbraio 2022, n. 3971

Le dichiarazioni rese dai lavoratori in sede ispettiva sono liberamente apprezzabili dal giudice di merito

... i verbali ispettivi fanno piena prova fino a querela di falso, dei fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza o da lui compiuti, ivi compresa l'esistenza e la provenienza delle dichiarazioni raccolte a verbale, ma non anche delle valutazioni dell'ispettore o dei fatti non percepiti direttamente ma affermati dall'ispettore in base ad altri fatti. Tale **materiale probatorio** è **liberamente valutabile e apprezzabile** dal giudice di merito, il quale può anche considerarlo prova sufficiente, qualora il loro specifico contenuto probatorio o il concorso di altri elementi renda superfluo l'espletamento di ulteriori mezzi istruttori...

Riferimenti

Corte di Cassazione, ordinanza 3 febbraio 2022, n. 3413